

vesse arisegar le genti, io saria ancora in Vicenza; ma havendo fato lo effeto che desiderava, et essendo venuti li inimici a Longare, loco distante di la terra 4 miglia, *vel* zircha, io mi son reduto in questo loco di le Brentelle apresso Padua senza perdita de alcuna cossa per minima che la sia, et qui atenderò ad rasetar et ingrosar lo exercito, expectando la felicissima venuta de Vostra Christianissima Maestà, a la qual voglio ben dire che questi inimici non ponno gloriarsi de havermi fato danno in tutta questa factione de altro che di 12 o 15 cavali lizieri presi quel giorno che se spinsero a Longare, dove se trovava Troloy Pignatelo con circha 200 cavali ligieri, et volse expectare animosamente tutto lo exercito hostile; ma noi ne possemo ben gloriarne de haverne presi de li loro, et mò et per avanti, che sono ormai pieni tutte le pregioni de Padua et de Venecia, ancora che ne siano stà relaxati 10 volte tanti, et infiniti siano morti.

Syre! questo conato loro et de li altri comuni inimici tanto durerà quanto la Maestà Vostra Christianissima difirirà lei la venuta sua, perchè questi Illustrissimi Signori mei etsi ben potesero recupar el suo, hanno deliberato de intertenirse; non lo voriano senza lo auxilio de Vostra Maestà Christianissima, a la gratia de la quale et epsi et io humilmente ne recomandiamo.

Ex castris ad Brentellas, 23 Junii 1515.

200 *A dì 26, la mattina.* In Colegio vene l'orator di Ferara per cose particular dil Ducha; nulla da conto.

Di Padoa, di sier Domenego Trivixan el cavalier, procurator, sier Zorzi Corner el cavalier, procurator, di eri sera. Avisano il loro zonzor li, e come li vene contra a cavalo, assa' fuora, il provedador zeneral Contarini, et montato in barca con loro andono a smontar in Porzia, dove trovano il capitano di le fantarie con li rectori, e li accompagnono a l'alozamento deputato, ch'è nel Domo. Da mattina anderano in campo dal capitano zeneral, el qual si ha mandato a scusar non haver potuto venirli contra per esser stà occupato in far monstre et pagar le fantarie etc.

Dil provedador zeneral predito sier Domenego Contarini fo letere, di eri sera, da le Brentelle. Come i inimici, sono in Vicenza, stanno molto stretti, hanno fato murar et sbarar do porte. Et che per alcuni nostri stratioti è stà preso 12 para di boy de inimici e conduti a salvamento. *Item*, come àno il vicerè partiva per Verona, et zà haveano aviato avanti

le artelarie. *Etiam* il campo di brieve si dieno levar e andar verso Verona, et zà in campo sapevano la venuta di francesi in Italia, per il che stavano molto sopra di sè; et che a Verona preparavano 200 cassoni di pan per mandarli in campo, perchè in Vicenza pativano molto di vituarie.

Dil capitano zeneral fo etiam letere. Zercha danari bisogna per pagar li fanti, et altre cosse per esser in ordine, lanzoni, pasadori a so modo, come manda la monstra per il suo Martino, et si metta ordine di boy per l'artelarie dil campo da tuorli di villani e il modo, et li vastadori e altri ordeni che bisogna, e l'artelarie di campo, perchè, essendo presto la Christianissima Maestà in Italia, *etiam* il nostro campo bisogna sia in hordine. Scrive sopra li fanti et il numero; et altre particolarità, *ut in litteris.*

Di Treviso, di sier Jacomo Trivixan podestà et capitano, di eri sera. Zercha provision fa et à fatto, che tutti li villani se redugi in lochi securi per schivar le corarie de i inimici; e fa far guarda a li passi di la Brenta. *Item*, manda una letera li scrive da Citadela Alexandro Bigolin. Come à aviso da Vicenza, da uno suo li scrive che si faza bona guarda per do zorni, che i inimici potria venir a depreddar il paese, perchè pasadi do o tre zorni si convieno levar per Lombardia.

Fo expedito, per Colegio, a bosoli e balote, con la autorità di Pregadi, i fioli di Zuan Catello dazieri a Napoli di Romania, pagar *ut in parte*. Presa.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto le sopra scrite 200* letere, et vene di campo *letere, di ozi, hore 17, dil provedador zeneral, et etiam di rectori di Padoa.* Come, per ritorno di uno trombeta dil signor capitano zeneral, stato a Vienza per presoni, con il qual è fuzito uno era preson, à certo certissimo il vicerè si lieva e va a Verona per andar poi a Cremona, e zà le artelarie erano aviate a la volta di Verona, et il campo predito fra doi zorni si dia levar de li.

Fu posto, per li Savii, una letera in Franza a l'orator nostro in risposta di sue, di 15, et come si dolevamo dil mal di la Christianissima Maestà, ralegrandosi che presto staria bene, laudando di la celere expedition il fa per la impresa de Italia, lo laudamo summamente; l'exercito nostro sarà in ordine et faremo quanto ne è scritto.

Fu posto, per li Savii, che, hessendo stà per il Consejo di X, a dì 30 Marzo, la materia di le aque a questo Consejo, di elezer *de cætero* li Proveditori sora le aque de presente de quelli di Pregadi e zonta, siano electi do per scurtinio con pena, et stagino anni